

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1161

L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165. Fondo regionale per il rincaro energia. Ripartizione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione.

Oggetto: L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165. Fondo regionale per il rincaro energia. Ripartizione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di Servizi alla persona) e con l'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità” e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 avente ad oggetto “Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020”;

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale della Regione Lazio e le altre eventuali e successive integrazioni con la quale sono state fornite “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della “Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”, ora “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 12 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale all'Avv. Ornella Guglielmino;

VISTA la legge 23 dicembre 1996 n. 662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” ed in particolare l'art. 2, comma 100, lettera a) che istituisce il Fondo di Garanzia per le PMI;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il “Quadro Temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” (“TFC”) adottato con Comunicazione della Commissione 2022/C 131 I/01 del 23 marzo 2022, pubblicata in GUUE del 24 marzo 2022 integrato ed esteso dalla Commissione (Com 2022/C 280/01, pubblicata in GUUE il 21 luglio 2022);

VISTA la decisione della Commissione europea 29.7.2022 C(2022) 5607 final con la quale è stato autorizzato l'Aiuto di Stato SA.103403 notificato dall'Italia il 20.6.2022 con riferimento alla sezione 2.2 TCF: Loan guarantees for SMEs and small mid caps a sostegno delle imprese nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina;

CONSIDERATO che con l'autorizzazione concessa da parte della Commissione Europea in riferimento alla misura di aiuto SA.103403 - TCF: Loan guarantees for SMEs and small mid caps si delinea il nuovo “quadro operativo” per l'accesso al Credito con il Fondo di Garanzia PMI (L. 662/96), ridefinito anche dalla Legge di Bilancio 2022;

CONSIDERATO che, alla luce dell'elevato grado di incertezza economica causato dall'attuale situazione geopolitica, il regime mira a garantire che le imprese interessate dispongano di sufficiente liquidità, consentendo alle banche di continuare a erogare prestiti all'economia reale;

CONSIDERATO che il regime, che sarà gestito dal Fondo di garanzia dello Stato, sarà accessibile alle imprese di tutti i settori, ad eccezione di quello finanziario, con un massimo di 499 dipendenti e ai lavoratori autonomi che subiscono le conseguenze della crisi attuale;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 che reca ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

VISTO in particolare l'art. 3, comma 3 del decreto-legge citato che prevede: *“Con riferimento alle misure temporanee di sostegno alla liquidità delle piccole e medie imprese, la garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su finanziamenti individuali successivi alla data di entrata in vigore della presente disposizione e destinati a finalità di copertura dei costi d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, può*

essere concessa, a titolo gratuito, laddove siano rispettate le condizioni di cui al comma 1, e nella misura massima dell'80 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di appartenenza di cui al modello di valutazione di cui alla parte IX, lettera A, delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia allegate al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019.";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2022, n. 19 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 e modificazioni di leggi regionali";

CONSIDERATO che l'articolo 9, commi 163, 164 e 165 della citata l.r. 19/2022 istituisce il "Fondo regionale per il rincaro energia", nell'ambito del Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della Missione 14 "Sviluppo Economico e Competitività, Titolo 1 "Spese correnti", con una dotazione finanziaria per l'anno 2022 di complessivi € 25.000.000,00, al fine di fare fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia e limitarne gli effetti negativi per le imprese e le famiglie;

RITENUTO di ripartire le suddette risorse nel modo seguente:

- euro 10.000.000,00 a sostegno delle imprese;
- euro 15.000.000,00 a sostegno delle famiglie;

RITENUTO opportuno, in attuazione dell'art. 9, commi 163, 164 e 165 della l.r. 19/2022 destinare la quota riferita alle imprese pari a € 10.000.000,00, nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a), alle garanzie di cui all'art. 3 comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 e alle operazioni di garanzia attivate in virtù di nuove norme nazionali e comunitarie per contrastare gli effetti negativi del rincaro energia;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 10.000.000,00, per le operazioni di garanzia in contrasto con il rincaro energia, da attivarsi nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sul capitolo U0000C21933 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI" che, per l'esercizio finanziario 2022, presenta la necessaria disponibilità;

VISTI, altresì:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i. e in particolare l'articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 "Piano Sociale Regionale denominato 'Prendersi Cura, un Bene Comune', di seguito denominato Piano sociale regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione";
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 dicembre 2019, n. 971, che, in attuazione dei criteri previsti nel piano sociale regionale, definisce i pesi percentuali per la ripartizione dei fondi tra gli ambiti territoriali sociali;

CONSIDERATO CHE:

- per le attività da realizzare relative alle misure di sostegno alle famiglie per il caro energia, è stato istituito il capitolo di spesa n. U0000C21932, denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" con una dotazione finanziaria di euro 15.000.000,00, per l'esercizio finanziario 2022;
- al fine di assegnare adeguatamente le risorse di cui sopra, è necessario approvare criteri e modalità che consentano di rendere maggiormente efficace ed incisiva la misura di aiuto;

TENUTO CONTO che la l.r. 11/2016:

- all'art. 22 individua, tra le prestazioni inerenti agli interventi e ai servizi rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni, che i distretti socio-sanitari devono garantire ai cittadini residenti nei Comuni afferenti ai relativi distretti, tutte le misure di sostegno in grado di dare una risposta concreta a situazioni che richiedono un intervento tempestivo, per contrastare la povertà e l'emarginazione sociale;
- all'art. 25 comma 1 lett. b, prevede che tra gli interventi di assistenza economica è ricompresa l'erogazione, a favore del singolo o della famiglia, di contributi con carattere di straordinarietà, immediatezza e temporaneità, per far fronte a situazioni di emergenza;

CONSIDERATO, pertanto, che la Regione Lazio intende sostenere i cittadini e le famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, residenti nei Comuni del Lazio, erogando un contributo economico per limitare gli effetti negativi dell'aumento eccezionale dei prezzi dell'energia;

RITENUTO, al fine di garantire una tempestiva risposta alle esigenze del tessuto sociale della regione Lazio, in una visione quanto più possibile sussidiaria, di assegnare le predette risorse disponibili sul citato capitolo U0000C21932, pari ad euro 15 mln, ai 37 distretti sociosanitari (compreso Roma Capitale);

RITENUTO adeguato ripartire in favore del Comune di Roma Capitale l'importo di € 5.000.000,00 ed euro 10.000.000,00 in favore dei 36 Distretti socio-sanitari restanti sulla base dei criteri e pesi del Piano sociale regionale di cui alla DGR 971/2019;

RITENUTO, altresì, di procedere alla prenotazione di impegno di spesa, per l'importo complessivo di euro 15.000.000,00 in favore dei 37 distretti socio-sanitari della Regione Lazio sul capitolo U0000C21932 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" che, per l'esercizio finanziario 2022, presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO di stabilire che le risorse di che trattasi, pari ad euro 15.000.000,00, quale misura urgente di sostegno a favore delle famiglie saranno erogate dai distretti socio-sanitari ai cittadini secondo i seguenti criteri e modalità:

- l'importo dell'aiuto una tantum è stabilito in euro 150,00;
- sono beneficiari i cittadini che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 1. residenti iscritti nell'anagrafe dei Comuni del Lazio;
 2. intestatari delle utenze di energia elettrica;
 3. attestazione ISEE il cui valore non è superiore a euro 25.000,00;
- l'aiuto è cumulabile con altre agevolazioni volte a far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia;
- le domande dovranno essere presentate al Comune di Roma Capitale e agli Enti capofila dei distretti sociosanitari, che secondo le proprie procedure e modalità (ad es. regolamento/provvedimento comunale, distrettuale) procederanno, a seguito dell'istruttoria, all'individuazione dei beneficiari ed alla predisposizione di una graduatoria sulla base della attestazione ISEE dando priorità a coloro che

non hanno ricevuto le agevolazioni di cui al Decreto Aiuti bis (D.L. 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142 Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali);

- l'erogazione del sostegno economico avverrà da parte dell'ente erogatore (comune/ente capofila del distretto socio-sanitario), fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
- i 37 distretti socio-sanitari rendicontano alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 64 della l.r. 11/2016 entro il 31 marzo 2024, gli importi erogati ai beneficiari alla data del 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022 n. 33, con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi previsti dalla l.r. 19/2022 e che, inoltre, ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura per rispondere prontamente all'emergenza del caro-bollette creatasi in conseguenza della crisi tra la Russia e l'Ucraina;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate:

- di ripartire le risorse del "Fondo regionale per il rincaro energia" di cui alla L.R. 19/2022, art. 9, commi 163, 164 e 165, pari a euro 25.000.000,00, nel modo seguente:
 - euro 10.000.000,00 alle imprese;
 - euro 15.000.000,00 alle famiglie;
- di destinare, la quota riferita alle imprese pari a € 10.000.000,00 nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a), alle garanzie di cui all'art. 3 comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 e alle operazioni di garanzia attivate in virtù di nuove norme nazionali e comunitarie per contrastare gli effetti negativi del rincaro energia;
- di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 10.000.000,00, per le operazioni di garanzia in contrasto con il rincaro energia da attivarsi nell'ambito della "Sezione Speciale Lazio" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sul capitolo U0000C21933 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI", che presenta la necessaria disponibilità;
- di assegnare le risorse rese disponibili sul capitolo U0000C21932, pari ad euro 15 mln, ai 37 distretti sociosanitari (compreso Roma Capitale);
- di ripartire in favore del Comune di Roma Capitale l'importo di euro 5.000.000,00 ed euro 10.000.000,00 in favore dei 36 Distretti socio-sanitari restanti sulla base dei criteri e pesi del Piano sociale regionale di cui alla DGR 971/2019;
- di procedere alla prenotazione di impegno di spesa, per l'importo complessivo di euro 15.000.000,00 in favore dei 37 distretti socio-sanitari della Regione Lazio sul capitolo U0000C21932 denominato "ARMO - FONDO REGIONALE PER IL RINCARO ENERGIA (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 163-165) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" che, per l'esercizio finanziario 2022, presenta la necessaria disponibilità;

- di stabilire che le risorse di che trattasi, pari ad euro 15.000.000,00, quale misura urgente di sostegno a favore delle famiglie saranno erogate dai distretti socio-sanitari ai cittadini secondo i seguenti criteri e modalità:
 - l'importo dell'aiuto una tantum è stabilito in euro 150,00;
 - sono beneficiari i cittadini che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 1. residenti iscritti nell'anagrafe dei Comuni del Lazio;
 2. intestatari delle utenze di energia elettrica;
 3. attestazione ISEE il cui valore non è superiore a euro 25.000,00;
 - l'aiuto è cumulabile con altre agevolazioni volte a far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia;
 - le domande dovranno essere presentate al Comune di Roma Capitale e agli Enti capofila dei distretti sociosanitari, che secondo le proprie procedure e modalità (ad es. regolamento/provvedimento comunale, distrettuale) procederanno, a seguito dell'istruttoria, all'individuazione dei beneficiari ed alla predisposizione di una graduatoria sulla base della attestazione ISEE dando priorità a coloro che non hanno ricevuto le agevolazioni di cui al Decreto Aiuti bis (D.L. 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142 Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali);
 - l'erogazione del sostegno economico avverrà da parte dell'ente erogatore (comune/ente capofila del distretto socio-sanitario), fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
 - i 37 distretti socio-sanitari rendicontano alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 64 della l.r. 11/2016 entro il 31 marzo 2024, gli importi erogati ai beneficiari alla data del 31 dicembre 2023;
- di stabilire che:
 - la deliberazione rientra tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento di precisi obblighi normativi previsti dalla l.r. 19/2022 e che
 - ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura per rispondere prontamente all'emergenza del caro-bollette createsi in conseguenza della crisi tra la Russia e l'Ucraina.

Le direzioni regionali competenti provvederanno all'attuazione della presente deliberazione nell'ambito di rispettiva competenza.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.